



Programma LIFE 2014-2020

Progetti Integrati

Roma, 22 giugno 2015

Angelo Salsi, EASME



Progetti Integrati (PI)

Progetti finalizzati ad attuare su **vasta scala territoriale**, in particolare regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale, **piani o strategie** richiesti dalla legislazione dell'Unione in materia ambientale o climatica

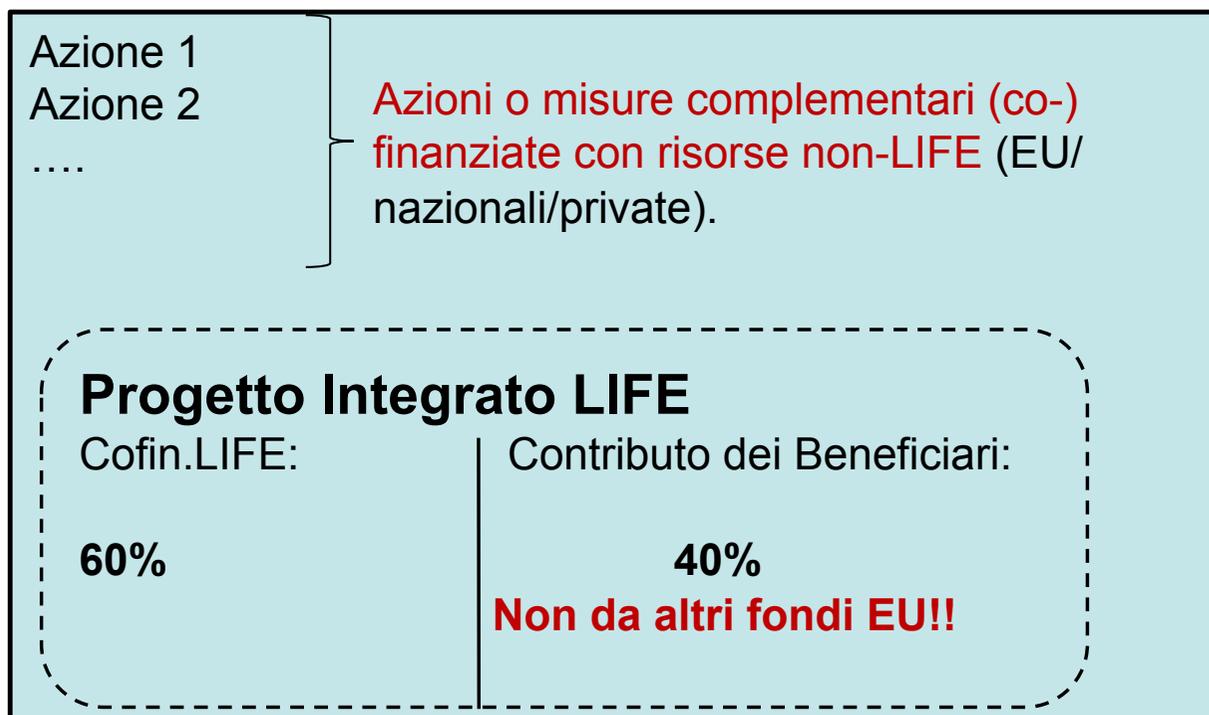
Settori previsti: Natura 2000, gestione bacini fluviali, rifiuti, qualità dell'aria, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento

Obbligatoria **la partecipazione delle parti interessate e il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento dell'Unione, nazionale o privata**



PI – l'idea di fondo

Piano/strategia messo/a in atto dal PI e dalle azioni complementari





„Attuazione" di un Piano o Strategia:

- Prevedere la completa attuazione di **tutti** gli elementi o azioni contemplati dal piano/strategia
- In un'**area geografica vasta** oppure interessando un **numero significativo di comuni** (aria, acqua, clima)
- **Non tutti** gli aspetti del piano devono essere **direttamente trattati** dal progetto LIFE
- **Il progetto deve essere disegnato avendo come obiettivo di lungo termine la completa attuazione del piano**
- **N.B.: i PI aiutano le autorità competenti ad adempiere i propri obblighi di legge!**



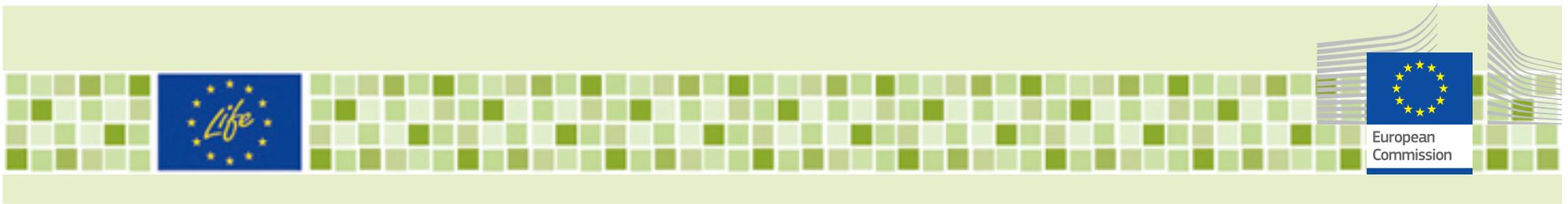
Come funziona

Presentazione della proposta:

- Off-line (file Word e Excel)
- In due fasi:
 - 1a fase – “Concept Note” e piano generale
 - 2a fase – proposta completa

Attuazione:

- Meccanismo di “revolving planning”
- Maggiore flessibilità
- Pagamenti a seguito di pianificazione periodica
- Cofinanziamenti a cascata



Calendario di massima bando LIFE 2015

Progetti integrati

- Pubblicazione bando **giugno 2015**
- Presentazione della Concept Note" **ottobre 2015**
- Presentazione della proposta completa **aprile 2016**
- Convenzioni firmate **settembre 2016**



PI Natura

- Attuazione di un PAF (Prioritized Action Framework) adottato nell'ambito della direttiva Habitat
- Il valore aggiunto a livello UE considererà il contributo del progetto al raggiungimento degli obiettivi delle direttive Habitat e Uccelli e al miglioramento dello stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario e/o lo stato delle specie ornitiche di cui alla direttiva Uccelli.



PI Aria

Attuazione e monitoraggio a livello locale e regionale **piani di gestione della qualità dell'aria** (Direttiva 2008/50/EC)

- Contribuisce ai **Programmi Nazionali per la Riduzione dell'inquinamento dell'aria**
- **Coinvolge almeno 5 Comuni**
- **Piano Regionale per la Qualità dell'Aria:** coordinamento e collaborazione fra tutte le **amministrazioni locali e quella regionale**





Esempio di PI Aria

5 Comuni– 1 PI LIFE – 5 progetti complementari

- **Beneficiario Coordinatore (BC)** è l'autorità regionale competente per tutti i 5 Comuni oppure è il Comune più rappresentativo.
- **Requisiti minimi nel Comune più rappresentativo:**
- L'autorità competente definisce il quadro legale
- Tutte le azioni prioritarie previste nel piano di gestione o nelle azioni dimostrative sono attuate (filtri, misurazioni, gestione del traffico)
- L'azienda privata che inquina adotta le misure necessarie alla fonte, paga i costi o le sanzioni



Esempio di PI Aria (segue)

- Il BC coordina e verifica gli impegni assunti dagli attori delle azioni complementari
- Tutti i Comuni sono beneficiari associati (BA) e si fanno carico della divulgazione e del coinvolgimento dei portatori d'interesse
- Gli altri Comuni si impegnano ad attuare azioni equivalenti nelle proprie città con fondi propri o con il contributo delle aziende private che inquinano o con finanziamento dai fondi strutturali



PI Acqua

- **attua in tutto o in parte un piano di gestione a livello di bacino** in linea con la Direttiva Acque (Water Framework Directive)
- identifica e attrae **finanziamenti supplementari da fonti europee** (es. EARDF), **fonti pubbliche** (es. fondi per le alluvioni), **finanziamenti privati** (es. società idriche, aziende locali) e si impegna ad attuare tutto il piano in una parte significativa del bacino
- coinvolge **portatori di interesse** e **ONG** nei processi decisionali
- include un progetto per l'**integrazione** sul campo delle **priorità europee, nazionali e locali**



Esempio di PI Acqua

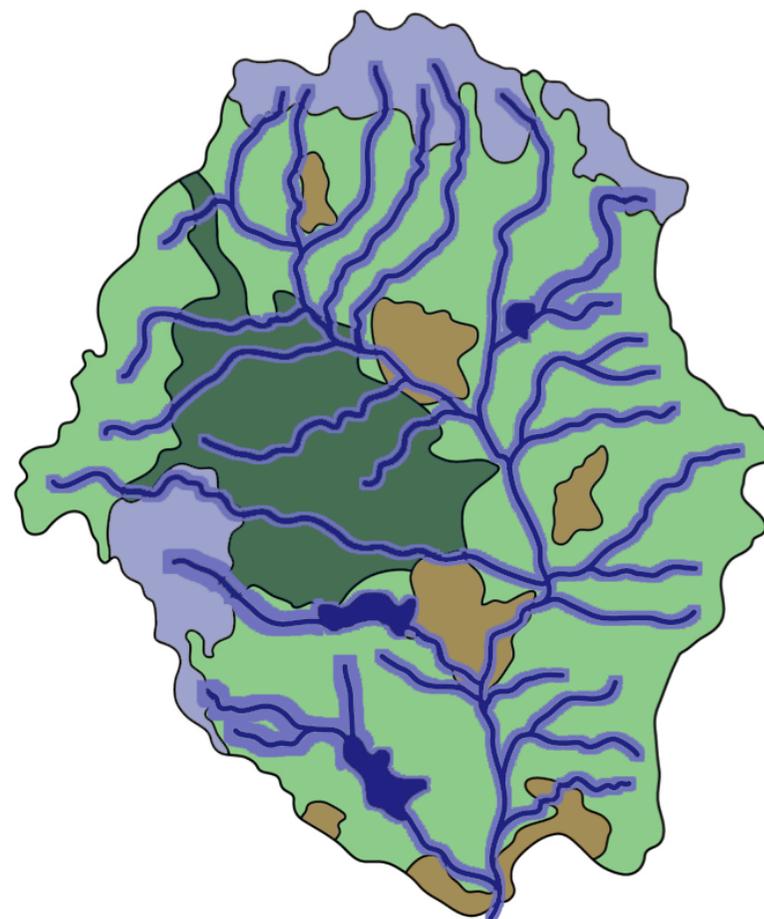
- Obiettivo del Piano: assicurare la **protezione contro le alluvioni, migliorare la quantità e qualità dell'acqua, con benefici per la biodiversità e per la fruizione ricreativa**
- Risultati aggiuntivi auspicati: contribuire al miglioramento dei servizi ecosistemici; prevedere misure di mitigazione per **futuri cambiamenti climatici** su tutto il bacino fluviale o bacino imbrifero, con particolare attenzione alla **Rete Natura 2000**
- Elementi necessari: investimenti nelle infrastrutture, **cambiamenti nella pianificazione e nella gestione del territorio; finanziamenti supplementari e azioni complementari** al di fuori del programma LIFE

PI Acqua – Piano di gestione di Bacino (esempio):



Considerare l'intero bacino fluviale

- Cercare fin dall'inizio **sinergie** e prevedere benefici multipli
- Pianificare e attuare **misure per ritornare a un buono stato e raggiungere gli obiettivi di conservazione delle aree protette**
- Migliorare la **conformità con le misure di base**
- Indirizzare la pianificazione territoriale verso la protezione delle aree sensibili e ottenere un buono stato
- **Eliminare le barriere idromorfologiche** dalla sorgente fino al mare





PI Gestione dei Rifiuti

- Attuare **Piani di Gestione dei Rifiuti** (Articolo 28 Waste Framework Directive 2008/98)
- Collegarsi con **altre fonti di finanziamento o iniziative**: Fondi strutturali per investimenti importanti (raccolta e trattamento dei rifiuti); aziende private e unità familiari; servizi; fondi locali, regionali e nazionali
- Considerare le raccomandazioni che risulteranno dalle attività di verifica



Esempio di PI Rifiuti

Attuazione di un Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

- Il BC coordina/verifica gli impegni assunti dagli attori delle azioni complementari
- Campagne di prevenzione per utenti specifici (cittadini, negozianti, uffici, scuole) o specifici flussi di rifiuti (resti alimentari, riutilizzabili/riparabili, imballaggi, tessili, etc.)
- Creazione di centri del riuso: fondi strutturali, autorità locali
- Isole ecologiche, distribuzione di bidoni per il compostaggio domestico, bidoni per la raccolta differenziata (prodotti riciclabili, rifiuti biologici)
- Organizzazione di sistemi specifici per la raccolta di rifiuti domestici pericolosi, mobilio, tessuti, RAEE, materiali edili per il riuso e il riciclo: autorità locali, ONG



Esempio di PI Rifiuti (segue)

- Attuazione di sistemi PAYT (tariffazione dei rifiuti prodotti) o tassa sulla discarica: autorità competente
- Sviluppo di un sistema di monitoraggio per la raccolta e il trattamento dei rifiuti in un Comune (che comprenda l'analisi della composizione dei rifiuti, produzione, raccolta, trattamento e costi); promozione del sistema in tutti i Comuni della regione: autorità competenti, fondi strutturali
- Adeguamento delle strutture amministrative e operative degli enti locali per la verifica dell'attuazione e le ispezioni; organizzazione di corsi di formazione: Fondo Sociale Europeo



PI Clima

- **Mitigazione:** attuazione di strategie transnazionali, nazionali, regionali o specifiche per settore o per industria per la riduzione delle emissioni di gas serra o di programmi di economia a basso impatto di carbonio
- **Adattamento:** attuazione di specifiche strategie o piani d'azione per l'adattamento ai cambiamenti climatici a livello transnazionale, nazionale, regionale o locale
- **Adattamento e/o mitigazione a livello urbano:** attuazione di piani d'azione urbani per la transizione verso una società a basso impatto di carbonio o resiliente ai cambiamenti climatici.

In casi particolari è accettata l'attuazione parziale.

E' preferibile che i progetti contribuiscano a più di una priorità.

In generale, la stessa regola si applica ai PI Ambiente.



PI CCM (Mitigazione)

Contribuisce a raggiungere gli obiettivi della UE in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici, fra i quali:

- Attuazione dell'attività di informazione del LULUCF, come richiesto dalla Decisione 519/2013
- ➔ Attuazione del "2030 framework for climate and energy policies", basato su nuovi processi e tecnologie, possibilmente ottenuti da piani e strategie di settore per ridurre le emissioni



PI CCA (Adattamento)

Contribuisce a raggiungere gli obiettivi della UE in tema di adattamento ai cambiamenti climatici, fra i quali:

- Obiettivi della Strategia Europea di Adattamento, incluse le iniziative per l'adattamento basate sugli ecosistemi
- Supporto al miglioramento della biodiversità e dello stato di conservazione della natura



PI Adattamento e/o mitigazione a livello urbano

Supportano l'attuazione mirata di **piani d'azione urbani innovativi** che promuovano la transizione verso una società a basso impatto di carbonio e/o resiliente ai cambiamenti climatici

- Strategie urbane di adattamento (**Mayors Adapt**) e/o
- Strategie per ridurre le emissioni in contesto urbano o rurale (**Covenant of Mayors**): trasporto urbano, efficienza energetica, edifici, formazione sul teleriscaldamento etc.

E' preferibile che i progetti contribuiscano sia alla mitigazione che all'adattamento.

Un PI deve comprendere un'area urbana vasta oppure molti comuni e attuare l'intera strategia.



PI vs. progetti "tradizionali"

- **Attuazione di un piano invece del solo contributo alla sua attuazione**
 - Un PI funziona da catalizzatore per l'attuazione di un piano dalla A alla Z in una data area geografica
 - I progetti tradizionali attuano o migliorano l'attuazione di azioni collegate a uno o più aspetti di un piano

- **Approccio / enfasi**
 - Un PI dà priorità a coordinare e assicurare l'impegno di tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del piano nel suo insieme, ben oltre gli scopi del progetto LIFE tradizionale (spese generali più alte; minori obblighi per azioni concrete di conservazione nei progetti NAT/BIO)
 - I progetti tradizionali danno priorità alle azioni concrete a carattere dimostrativo e innovativo (25% di azioni concrete di conservazione nei progetti NAT/BIO; nessun obbligo di adottare strategie comuni dopo la fine del progetto)



Strumenti: Progetti di Assistenza Tecnica

Per chi?

- Per coloro i quali intendono presentare una proposta di PI e hanno bisogno di assistenza per presentare la candidatura

Cosa?

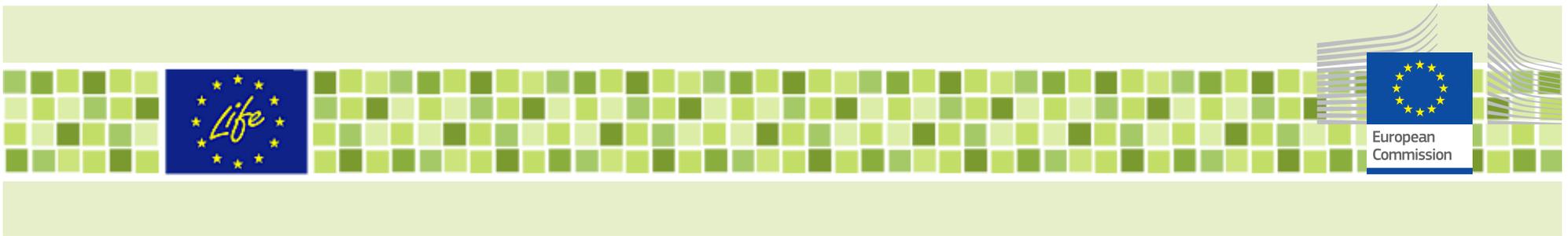
- Supporto alla stesura della proposta PI; il progetto di assistenza tecnica deve essere presentato un anno prima di proporre il PI

Importo medio?

- Massimo 1% dello stanziamento previsto per il PI (massimo 100.000 €)

Cofinanziamento?

- 60%



Grazie per l'attenzione!

<http://ec.europa.eu/environment/life/index.htm>

Grazie a Sara Burchielli per la traduzione